



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12-02-2018 (punto N 7)**

Delibera N 119 del 12-02-2018

*Proponente*

FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI*

*Estensore Leonardo PETRI*

*Oggetto*

L.R. 30/2015: modalità procedurali ed operative per l'attuazione degli articoli 123 e 123bis ed approvazione elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana.

*Presenti*

ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI FEDERICA FRATONI  
CRISTINA GRIECO STEFANIA SACCARDI

*Assenti*

VINCENZO STEFANO CIUOFFO MARCO REMASCHI  
CECCARELLI  
MONICA BARNI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Elenco esclusioni
B	Si	Cartaceo+Digitale	Procedure
C	Si	Cartaceo+Digitale	Oneri



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.p.r. n. 357 del 8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" che, all'articolo 5, disciplina la valutazione di incidenza;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010", ed in particolare:

- l'articolo 90 "Forme semplificate e casi di esclusione", che definisce le tipologie di interventi e progetti per i quali si possano applicare modalità semplificate di predisposizione e presentazione degli studi di incidenza o che possano rientrare nel regime di esclusione e le relative condizioni;
- l'articolo 91 che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di individuare indirizzi, criteri ed eventuali procedure semplificate per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di progetti ed interventi e di definire casi di esclusione o modalità di effettuazione semplificata della valutazione di incidenza;
- l'articolo 123, in base al quale la Giunta regionale provvede a definire:
  - 1) gli importi e le modalità di applicazione e corresponsione degli oneri istruttori relativi:
    - a) ai procedimenti di valutazioni d'incidenza di piani programmi o di singoli progetti ed interventi;
    - b) ai procedimenti per il rilascio di nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, connessi alla gestione delle aree protette o dei siti della Rete Natura 2000, nonché alla tutela della biodiversità della fauna e della flora;
  - 2) le modalità di aggiornamento degli oneri istruttori;
- l'articolo 123 bis che definisce specifiche modalità di inoltro dell'istanza di nulla osta e dello studio di incidenza relativi a definiti progetti ed interventi;

Richiamata la D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 che definisce i primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta, in attuazione degli articoli 52, 87 e 88 della l.r. 30/2015 e prevede la possibilità di successive integrazioni;

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 644/2004 che definisce specifiche norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR);
- la D.G.R. n. 454/08 con la quale sono stati approvati criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- la D.G.R. n. 916/2011 che prevede specifici criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali e forme semplificate per la presentazione dello studio di incidenza ambientale, in base alle tipologie di interventi nei diversi Siti Natura 2000;
- la D.G.R. n. 1223/2015 con cui sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione);

Considerato che, a partire dal 2016, è stato costituito all'interno del Settore Tutela della Natura e del Mare un gruppo di lavoro sulle semplificazioni amministrative nell'ambito dei procedimenti di VincA e Nulla Osta, composto dai funzionari tecnici del medesimo settore che ha provveduto ad effettuare un'istruttoria tecnica, come risulta dai verbali degli incontri effettuati, per la verifica preliminare (screening), sito specifica, in merito alla possibile incidenza di determinate attività, progetti ed interventi sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana;

Preso atto altresì che, il gruppo di lavoro in esito all'istruttoria ed agli studi effettuati, sulla base dei contenuti dei Piani di Gestione adottati o approvati, delle misure di conservazione individuate dalle delibere sopra citate, dei procedimenti di VincA svolti a livello regionale e delle relative prescrizioni nonché di tutte le informazioni e conoscenze acquisite agli atti dell'Osservatorio toscano per la biodiversità, di cui all'articolo 11 della l.r. 30/2015–ha predisposto un elenco di attività, progetti e interventi ritenuti, nel rispetto di specifiche condizioni, non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana, né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi;

Richiamata la D.G.R. n. 1319/2016 che, sulla base dell'attività effettuata dal gruppo di lavoro sopra citato, ha definito specifiche modalità procedurali ed operative per l'attuazione degli articoli 123 e 123bis ed ha provveduto ad approvare un primo elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana;

Rilevato che, nel corso del 2017, il gruppo di lavoro, come risulta dai verbali degli incontri effettuati, ha elaborato alcune proposte di modifica alla richiamata D.G.R. 1319/2016 per quanto attiene:

- l'individuazione di ulteriori casistiche di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana;
- una migliore definizione delle modalità procedurali ed operative per la presentazione delle istanze di nulla osta e degli studi di incidenza relativi a progetti ed interventi connessi ad attività produttive, edilizie ed agricolo-forestali di cui all'art. 123bis della l.r. 30/2015, chiarendo che tali procedure si applicano anche alla Città Metropolitana di Firenze, competente in materia di forestazione ai sensi dell'art. 5, comma 8 della l.r. 22/2015;
- l'individuazione di ulteriori casi di esclusione dal pagamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 123 della l.r. 30/2015;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elaborati tecnici allegati, in sostituzione dei precedenti approvati con la richiamata DGR 1319/2016:

- <<Elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana, né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi>> Allegato "A";
- <<Modalità procedurali ed operative per la presentazione delle istanze di nulla osta e degli studi di incidenza relativi a progetti ed interventi connessi ad attività produttive, edilizie ed agricolo-forestali di cui all'art. 123bis della l.r. 30/2015>> Allegato "B";
- <<Modalità di determinazione, quantificazione e aggiornamento degli oneri istruttori dovuti per i procedimenti di cui all'art. 123 della l.r. 30/2015>> Allegato "C";

Dato atto che l'approvazione degli atti richiamati al punto precedente e' finalizzata alla semplificazione dell'azione amministrativa e ad uniformare l'attività degli enti interessati, nonché a dare certezza ai cittadini circa gli adempimenti da svolgere a livello regionale, pur garantendo la tutela dei valori perseguiti dall'istituzione della Rete Natura 2000;

Dato atto che i Comuni, ai sensi dell'art. 90, comma 1, hanno facoltà di individuare negli atti di governo del territorio di competenza, d'intesa con la regione e gli enti gestori dei siti della Rete natura 2000, gli interventi di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 che, pur non rispettando le condizioni previste per gli interventi individuati dall' allegato "A", possono essere esclusi dalla valutazione di incidenza, tenuto conto delle disposizioni previste dalla stessa norma;

Dato atto che il competente Settore regionale, a seguito dell'approvazione del presente atto, qualora la VInCA e/o il Nulla Osta costituiscano endoprocedimento di altro atto autorizzativo, provvederà a raccordarsi con i Settori Agricoltura ed Urbanistica, al fine di adeguare, qualora opportuno e necessario e comunque nel rispetto delle disposizioni attuative nazionali, la modulistica attualmente utilizzata per l'istanza di rilascio del titolo autorizzativo principale, in ottemperanza alle nuove disposizioni sul procedimento amministrativo che prevedono la concentrazione dei regimi amministrativi;

Dato altresì atto che gli enti competenti per la VInCA diversi dalla Regione, di cui all'art. 88 della l.r. 30/2015, possono conformarsi a quanto indicato dall'allegato A alla presente delibera con appositi atti, previa analoga valutazione delle casistiche di attività, progetti ed interventi effettuata per ciascun sito di rispettiva competenza;

Ritenuto, in considerazione delle previsioni di cui agli articoli 5, comma 7, del d.p.r. 357/1997 e 88, comma 9, della l.r. 30/2015, di partecipare il presente atto ai soggetti gestori delle aree protette nazionali al fine di acquisire, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data del suo ricevimento, eventuali contributi su quanto previsto dall'allegato A, con riferimento ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza;

Dato atto che, a seguito degli eventuali contributi pervenuti dai soggetti gestori delle aree protette nazionali con apposita delibera potranno essere apportate, ove ritenuto opportuno, modifiche all'allegato A nel termine di 40 giorni decorrenti dall'approvazione del presente atto;

Ritenuto, pertanto di rinviare l'efficacia dell'allegato A relativamente ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza dei soggetti gestori di aree protette nazionali alla scadenza del termine dei 40 giorni previsto, salvo quanto indicato al punto precedente;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 1 febbraio 2018;

**A VOTI UNANIMI**

## DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, i documenti elencati di seguito, in sostituzione di quelli, aventi pari oggetto, approvati con D.G.R. 1319/2016, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

*<<Elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana, né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi>> Allegato "A";*

*<<Modalità procedurali ed operative per la presentazione delle istanze di nulla osta e degli studi di incidenza relativi a progetti ed interventi connessi ad attività produttive, edilizie ed agricolo-forestali di cui all'art. 123bis della l.r. 30/2015>> Allegato "B";*

*<<Modalità di determinazione, quantificazione e aggiornamento degli oneri istruttori dovuti per i procedimenti di cui all'art. 123 della l.r. 30/2015>> Allegato "C";*

2) di stabilire che le disposizioni contenute negli allegati "A", "B" e "C" si applicano ai procedimenti avviati a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURT, fatto salvo quanto riportato al successivo punto 6;

3) di dare atto che il Settore regionale competente, a seguito dell'approvazione del presente atto, qualora la VInCA e i Nulla Osta costituiscano endoprocedimento di altro atto autorizzativo, provvederà a raccordarsi con i Settori Agricoltura ed Urbanistica, al fine di adeguare, qualora opportuno e necessario e comunque nel rispetto delle disposizioni attuative nazionali, la modulistica attualmente utilizzata per l'istanza di rilascio del titolo autorizzativo principale, in ottemperanza alle nuove disposizioni sul procedimento amministrativo che prevedono la concentrazione dei regimi amministrativi;

4) di partecipare il presente atto ai soggetti gestori delle aree protette nazionali al fine di acquisire, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data del suo ricevimento, eventuali contributi su quanto previsto dall'allegato "A", con riferimento ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza;

5) di dare atto che, a seguito degli eventuali contributi pervenuti dai soggetti gestori delle aree protette nazionali con apposita delibera potranno essere apportate, ove ritenuto opportuno, modifiche all'allegato "A" nel termine di 40 giorni decorrenti dall'approvazione del presente atto;

6) di rinviare, per le motivazioni sopra riportate, l'efficacia dell'allegato "A" relativamente ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza dei soggetti gestori di aree protette nazionali alla scadenza del termine dei 40 giorni previsto, salvo quanto indicato al punto precedente.

7) di dare infine atto che:

- gli enti competenti per la VInCA diversi dalla Regione, di cui all'art. 88 della l.r. 30/2015, possono conformarsi a quanto indicato dall'allegato "A" alla presente delibera con appositi atti, previa analogha valutazione delle casistiche di attività, progetti ed interventi effettuata per ciascun sito di rispettiva competenza;

- i Comuni, ai sensi dell'art. 90, comma 1, hanno facoltà di individuare negli atti di governo del territorio di competenza, d'intesa con la regione e gli enti gestori dei siti della Rete natura 2000, gli interventi di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 che, pur non rispettando le

condizioni previste per gli interventi individuati dall' allegato "A", possono essere esclusi dalla valutazione di incidenza, tenuto conto delle disposizioni previste dalla stessa norma.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile  
Gilda Ruberti

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE  
Antonio Davide Barretta

Il Direttore  
EDO BERNINI